



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali  
Servizio 2

Relazioni con gli organi e le istituzioni dello Stato

U.O. "Coordinamento attività connesse alle  
Commissioni della Conferenza delle Regioni e  
delle Province autonome"

Prot. n° 7014 del 26/09/2018

All'Ufficio di Gabinetto On. le Presidente  
della Regione Siciliana

[segreteriagabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteriagabinetto@regione.sicilia.it)

Al Vice-Presidente della Regione Siciliana

[segreteria.economia@regione.sicilia.it](mailto:segreteria.economia@regione.sicilia.it)

[vicepresidente@regione.sicilia.it](mailto:vicepresidente@regione.sicilia.it)

All'Assessore alle Attività Produttive

[assessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it](mailto:assessore.attivitaproduttive@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività  
Produttive

[dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it)

All'Assessore all'Economia

[assessore.economia@regione.sicilia.it](mailto:assessore.economia@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale Dipartimento Bilancio e Tesoro -  
Ragioneria generale della Regione

[ragionieregenerale@regione.sicilia.it](mailto:ragionieregenerale@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito

[dirigente.finanze@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.finanze@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale del Dipartimento della  
Programmazione

[dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it)

Al Dirigente Generale Ufficio Speciale  
Autorità di audit dei Programmi cofinanziati dalla  
Commissione europea  
[autorita.audit@regione.sicilia.it](mailto:autorita.audit@regione.sicilia.it)

Ai Sigg. Dirigenti Referenti tecnici

LORO SEDI

**OGGETTO: Report del Coordinamento tecnico interregionale della Commissione “Affari europei ed internazionali” - ambito “Aiuti di Stato”, del 24 settembre 2018, ore 11.00, tenutasi presso la sede di Roma della Regione Lombardia, via del Gesù n. 57, con il seguente ordine del giorno:**

- 1. nuovo tavolo turismo / aiuti di Stato: definizione delle candidature arrivate e condivisione dei temi e documenti da trattare (es.);**
- 2. primo confronto sui seguenti temi comunicati nella riunione del 23/7 u.s. (Definizione di impresa in difficoltà di cui al GBER e di impresa in fallimento ai sensi del deminimis per gli aiuti con strumenti finanziari rispetto al soddisfacimento delle “condizioni previste nel diritto nazionale per l’apertura di una tale procedura su richiesta dei creditori”, Definizione di impresa in difficoltà rispetto all’impresa richiedente il beneficio o all’interno gruppo a cui essa appartiene, Verifica degli aiuti illegali a livello di gruppo rispetto alle attuali previsioni in RNA);**
- 3. primo confronto sull'applicazione del Reg. deminimis a bandi a favore di professionisti: si allega un articolo riguardanti le misure esistenti, anche a valere su fondi SIE, a favore dei professionisti;**
- 4. seguiti in tema di sgravi IRAP - decisioni successive a seguito delle risposte pervenute;**
- 5. informativa su consultazione RNA sulla riforma informativa proposta a livello statale e sulle possibili conseguenze giuridiche. Si evidenzia che le comunicazioni relative alle osservazioni potranno essere inviate fino al 21 settembre 2018 alla casella di posta: [rna.comunicazione@mise.gov.it](mailto:rna.comunicazione@mise.gov.it).**
- 6. varie ed eventuali.**

Presenti alla riunione:

- i rappresentanti delle Regioni e Province Autonome. In sede: Lombardia (coordinamento tecnico interregionale in materia di Aiuti di Stato), Lazio, Abruzzo, Puglia, Emilia Romagna, Sardegna, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Veneto, Sicilia, e

Tecnostruttura. In videoconferenza: Lombardia, Puglia, Piemonte, Sicilia, Marche, Veneto, Valle d'Aosta, Emilia-Romagna.

*Per la Regione Siciliana presenti: collegati in videoconferenza i rappresentanti del Dipartimento Regionale della Programmazione ed in sede il Funzionario Dott.ssa Daniela Di Maio del Dipartimento degli Affari Extraregionali, Ufficio di Roma.*

La riunione è stata coordinata dal dott. Emanuele Prospero, della Regione Lombardia, il quale ha aperto la discussione sui seguenti punti all'ordine del giorno:

**1. nuovo tavolo turismo / aiuti di Stato: definizione delle candidature arrivate e condivisione dei temi e documenti da trattare (es.).**

Dopo una breve premessa del coordinatore della riunione in cui ha fatto presente che nel coordinamento aiuti di stato del 23 luglio scorso, la regione Abruzzo aveva chiesto l'attivazione di un gruppo di lavoro congiunto Turismo/aiuti di stato al fine di chiarire la disciplina applicabile al turismo.

Sono state successivamente chieste le adesioni per partecipare al gruppo ristretto.

Le candidature pervenute per il settore turismo sono: Sardegna (Cadoni), Emilia Romagna (Dall'Olio e prof. Baldi), Marche (Pucci), Piemonte (Di Blasi, Piliero e Pesare), Abruzzo (Di Filippo in qualità di coordinatore e Nicotera).

Le candidature per il settore Aiuti sono: Abruzzo (Andreola), Valle d'Aosta (prof. Baldi), Umbria (Spocceschi e Nesta), Friuli Venezia Giulia (Grizzo), Marche (Pesetti e Sposito), Lombardia (Prospero e Chiodini).

Il coordinamento ha preso atto delle candidature pervenute ed ha condiviso di attivare il gruppo ristretto entro il prossimo 26 ottobre a valle di un censimento sulle tipologie di aiuti che vengono concessi al settore (es. fondi FESR assi comuni tra Regioni ove vi siano azioni ricorrenti in tema di turismo).

L'ulteriore proposta da parte del coordinamento è quella di rinvenire all'interno del non-paper sul turismo della DG Comp. della Commissione, le tipologie di finanziamenti menzionati come rientranti o meno nella nozione di aiuto, con possibilità di eventuali inquadramenti esistenti. La mission del tavolo, condivisa a livello di coordinamento tecnico aiuti, è quella di pervenire ad un testo di linee guida da sottoporre successivamente all'approvazione delle rispettive Commissioni e della Conferenza delle Regioni, una volta compreso il tenore ed il contenuto del documento.

Resta da verificare il coinvolgimento statale, qualora si ravvedessero fattispecie di co-finanziamento ricorrenti con lo Stato.

2. **primo confronto sui seguenti temi comunicati nella riunione del 23/7 u.s. (Definizione di impresa in difficoltà di cui al GBER e di impresa in fallimento ai sensi del deminimis per gli aiuti con strumenti finanziari rispetto al soddisfacimento delle “condizioni previste nel diritto nazionale per l’apertura di una tale procedura su richiesta dei creditori”, Definizione di impresa in difficoltà rispetto all’impresa richiedente il beneficio o all’interno gruppo a cui essa appartiene, Verifica degli aiuti illegali a livello di gruppo rispetto alle attuali previsioni in RNA).**

Il confronto ha riguardato i seguenti sotto-temi di seguito esposti e sui quali effettuare una verifica sulla prassi esistente presso le Regioni o eventuali ulteriori approfondimenti:

- *Definizione di impresa in difficoltà di cui al GBER e di impresa in fallimento ai sensi del deminimis per gli aiuti con strumenti finanziari rispetto al soddisfacimento delle “condizioni previste nel diritto nazionale per l’apertura di una tale procedura su richiesta dei creditori”.*

Fermo restando la necessità di inserimento nei bandi (per misure sottoposti a comunicazione in esenzione o a notifica) dell’esclusione delle imprese in difficoltà ai fini della concessione, da un confronto tra le Regioni sul tema è emersa la **mancanza di una prassi consolidata** sia dal punto di vista istruttorio che dal punto di vista dei controlli (compreso audit in sede europeo).

E’ stato sottoposto il caso da parte della Regione Lombardia di verifica per le società di capitali, nel caso in cui l’impresa potenzialmente beneficiaria non ci si trovi esplicitamente nelle fattispecie di cui alle lettere a), b), d), e) dell’art. 2.18 GBER (come ripreso dagli Orientamenti della Commissione sugli aiuti alla ristrutturazione e salvataggio di impresa) e non sia oggetto nemmeno di una procedura concorsuale: al fine di verificare, secondo i supporti informatici a supporto della PA concedente, l’esistenza delle condizioni di diritto interno per il fallimento, si è proceduto alla valutazione dell’esistenza di protesti di importo superiore a quanto previsto dall’art. 15 comma 9 della legge fallimentare.

Si è altresì evidenziato il contenuto della sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-245/16 (**allegato 1**), a seguito di rinvio pregiudiziale da parte del TAR Marche, in tema di “nozione di «procedura concorsuale per insolvenza»” al fine di verificare se tale nozione “è relativa solo alle procedure che possono essere avviate d’ufficio dalle autorità amministrative e giurisdizionali degli Stati membri, o se comprende anche le procedure che possono essere avviate su iniziativa dell’impresa”: su tale tema la Corte afferma che debbono essere ricomprese anche le procedure su istanza di parte, qualora

l'impresa si trovi nelle condizioni previste dal diritto nazionale per tale richiesta da parte di terzi.

Su tale questione le Regioni concordano nell'effettuare una ulteriore verifica interna rispetto alle prassi o ulteriori approfondimenti esistenti; le Regioni condividono altresì l'idea di una richiesta in fase ascendente di una eventuale modifica della definizione di impresa in difficoltà rispetto alle condizioni previste dal diritto interno, al fine di eliminare l'incertezza giuridica rispetto a tale interpretazione e la disparità di trattamento rispetto alle normative diverse tra Stati membri.

A margine è emerso anche il tema dell'eventuale incoerenza tra esclusione ai soli fini della concessione di aiuti di Stato delle imprese in difficoltà e l'art. 71 del Reg. 1303/13 che prevede la stabilità delle operazioni finanziate con fondi SIE sul territorio negli anni successivi alla concessione (mantenimento investimento o posti di lavoro). Fermo restando la possibilità di previsioni più restrittive nei bandi, da un confronto con le Regioni e dalla lettura del par. 4 di tale art. 71, è emerso, sia in prassi che in diritto, che le due normative hanno finalità diverse e non sono di principio incoerenti; ciò in quanto la disciplina aiuti pone un divieto ai fini della concessione per ammettere al beneficio esclusivamente imprese che possono rimanere sul mercato con le proprie forze, mentre la regola prevista per i fondi SIE ha la finalità di mantenere l'investimento con fondi SIE sul territorio per un dato periodo di tempo e non ha nulla a che vedere nelle fasi successive alla concessione rispetto alla situazione di difficoltà dell'impresa, fatta salva esclusivamente la cessazione dell'attività produttiva a causa di un fallimento fraudolento.

- ***Definizione di impresa in difficoltà rispetto all'impresa richiedente il beneficio o all'interno gruppo a cui essa appartiene.***

Da un confronto tra Regioni sul presente tema è emersa la **mancanza di una prassi consolidata** sia dal punto di vista istruttorio che dal punto di vista dei controlli (compreso audit in sede europeo); le Regioni al momento chiedono nei rispettivi bandi la dichiarazione di impresa in difficoltà ai sensi del DPR 445/2000 esclusivamente all'impresa richiedente.

Fermo restando la possibilità di ulteriori approfondimenti circa la prassi interna di ogni Regione ed in attesa di una verifica rispetto ad un quesito in e-wiki relativo alle imprese associate, le Regioni al momento si riservano di attendere rispetto alla proposta di quesito in e-wiki sul punto.

- **Verifica degli aiuti illegali a livello di gruppo rispetto alle attuali previsioni in RNA**

Rispetto a tale tema è stato illustrato il caso di applicabilità della regola Deggendorf anche al gruppo di impresa (e non solo all'impresa richiedente) come previsto dalla sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-480/09P e confermato dalla Commissione in due quesiti in e-wiki.

Le Regioni hanno evidenziato pertanto la necessità di aggiornarsi sul punto al fine di concordare una possibile applicazione di tali principi emersi dalla sentenza in vista di una comune applicazione interna a fini istruttori e di controllo, fermo restando la successiva necessità di trovare modalità informatiche per tale verifica su RNA, previo confronto con il MISE. L'RNA al momento permette la visura Deggendorf esclusivamente sull'impresa destinataria di aiuti.

### **3. primo confronto sull'applicazione del Reg. de minimis a bandi a favore di professionisti: si allega un articolo riguardanti le misure esistenti, anche a valere su fondi SIE, a favore dei professionisti.**

La proposta del coordinatore di avviare una verifica/monitoraggio sull' inquadramento delle regole nelle singole regioni (FESR-FSE) è stata condivisa.

Il punto è stato rinviato al prossimo coordinamento, con particolare focus rispetto alle misure attivate ai sensi del Reg. 1407/2013 e rispetto alla nozione di impresa unica con specifico riferimento agli studi associati (con o senza personalità giuridica) e per attività finanziate il cui beneficio si estende a tutti i professionisti presenti nello studio.

### **4. Seguiti in tema di sgravi IRAP - decisioni successive a seguito delle risposte pervenute.**

Il dott. Prosperi, coordinatore della riunione, ha fatto una breve premessa sul punto, ed ha rappresentato che le Regioni che hanno risposto al censimento sono 8: Lombardia, Bolzano, FVG, Sardegna, Valle d'Aosta, Umbria, Veneto e Sicilia (**allegato 2**).

E' stata chiesta dal coordinamento una ulteriore verifica interna entro il 10 ottobre p.v. da parte delle altre Regioni che ad oggi non hanno risposto rispetto agli sgravi IRAP inquadrati come aiuto; dopo tale data, le Regioni condividono che il coordinamento tecnico interregionale comunicherà alla Commissione Affari Finanziari di formulare in modo congiunto un quesito all'Agenzia delle Entrate riguardo alle rispettive competenze in RNA, ossia affinché, a fronte dell'attuazione da parte delle Regioni degli adempimenti in RNA in tema di CAR rispetto a misure regionali di sgravio IRAP, l'Agenzia si faccia carico dei successivi adempimenti in tema di codici COR e COVAR.

La richiesta è volta a uniformare l'inserimento in RNA degli sgravi fiscali.

**5. Informativa su consultazione RNA sulla riforma informativa proposta a livello statale e sulle possibili conseguenze giuridiche. Si evidenzia che le comunicazioni relative alle osservazioni potranno essere inviate fino al 21 settembre 2018 alla casella di posta: [rna.comunicazione@mise.gov.it](mailto:rna.comunicazione@mise.gov.it).**

Il dott. Prosperi, coordinatore della riunione, ha fatto una breve informativa sul punto ed ha rappresentato che nel mese di agosto è stata pubblicata sul sito del MISE una consultazione per la revisione del sistema informatico di RNA, tra le proposte spiccano ad esempio: il codice informatico “legittimante” per i bandi, l’obbligo della rendicontazione delle spese tramite inserimento della fattura elettronica, impatto sui gestionali delle regioni, l’obbligo di utilizzare RNA come sistema di riferimento per le comunicazioni alla Commissione Europea tramite interoperabilità con SANI.

Da un giro di tavolo è emerso che soltanto la Regione Lombardia ha inviato entro i termini previsti, 21 settembre 2018, un documento di osservazioni (**allegato 3**).

Inoltre, dalla discussione fra i presenti, sono emerse delle riflessioni critiche dalla maggioranza delle regioni e alcune proposte, in particolare:

- Marche. Importanza di proporre, prima della presente riforma, un dialogo tra RNA e sistemi di gestione regionali;
- Emilia Romagna. Necessità di una previa valutazione di impatto della riforma proposta prima di “caricare” le regioni di ulteriori responsabilità;
- Tecnostruttura. Necessità di affrontare temi attualmente di difficile attuazione anche rispetto a formazione/lavoro su alcune tematiche quali: trattamento delle MPMI per finanziamenti alla formazione di importo esiguo, attività seminariale e quantificazione dell’aiuto diretto a molti beneficiari, semplificazione dei costi). Sul punto è stato proposto un approfondimento Formazione/Lavoro e aiuti di stato per verificare se l’attività seminariale sia o meno aiuto di stato;
- Lazio. Importanza di eccepire il cambiamento radicale di finalità della riforma di RNA dalla sua istituzione (trasparenza e controllo degli aiuti in fase di concessione/erogazione) all’attuale proposta di riforma (rendicontazione/sistema gestionale);
- Lombardia. Necessità di tradurre la maggioranza delle proposte emerse nel documento di riforma in ulteriori modifiche normative, anche da sottoporre a parere delle Regioni.

Entro il prossimo coordinamento verrà proposto un percorso di confronto con il MISE:

- Tecnico - prevedere una lettera della Regione Umbria e/o Lombardia al Dirigente Mise per far presente le criticità emergenti dal documento di riforma di RNA con necessità di far

fronte invece alla risoluzione comune di problematiche esistenti con l'attuale versione di RNA esistenti e affrontare le proposte future.

- **Politico** – solo a seguito di un eventuale esito negativo del precedente confronto tecnico con il MISE, prevedere un'informativa in Conferenza delle Regioni e una lettera di richiesta di confronto del Presidente Bonaccini e/o O.D.G. della Conferenza riguardante tale tematica.

In entrambi i casi è necessario prevedere una relazione che spieghi le problematiche del registro e le ricadute delle proposte oggetto della consultazione.

## 6. **Varie ed eventuali.**

- **Informativa su bozza regolamento Enabling** - è stato inviato il documento tecnico delle Regioni su tale tema (categorie di esenzione di CTE, ricerca/Horizon, InvestEU), facendo presenti anche le ulteriori richieste di coerenze regole fondi/disciplina aiuti che avrebbero comportato modifiche sul GBER. Il DPE ha informato che il prossimo confronto multilaterale calendarizzato per il 10 ottobre a Bruxelles, è previsto un confronto orale tra Stati membri.
- **De minimis SIEG** - è in corso una consultazione e si tratterebbe di una mera proroga al 2020 al fine di allineare le scadenze del pacchetto SIEG e dei Regolamenti de minimis esistenti.
- Al momento, da parte del DPE, non vi sono novità sulla relazione statale sui SIEG né sulla riapertura del tavolo aeroporti – Aiuti di Stato.

F.to il Funzionario

Dott.ssa Daniela Di Maio

Visto

Il Dirigente dell'U.O.

Dott.ssa Margherita Cappelletti